

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

8 giugno 2015
REP. N. 22.972/13.446

NOTAIO MARIO NOTARI

Repertorio n. 22972

Raccolta n. 13446

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

"Mid Industry Capital S.p.A."

tenutasi in data 25 maggio 2015

REPUBBLICA ITALIANA

8 giugno 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno otto del mese di giugno in Milano, in Via Metastasio n. 5, io sottoscritto Mario Notari, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria della società

"Mid Industry Capital S.p.A."

con sede in Milano (MI), in Galleria Sala dei Longobardi n. 2, capitale sociale euro 5.000.225,00, interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al numero di iscrizione e codice fiscale 05244910963, Repertorio Economico Amministrativo n. 1806317, società con azioni quotate presso Borsa Italiana S.p.A.,

tenutasi, alla mia costante presenza,

in data 25 maggio 2015

in Milano, in Piazza degli Affari n. 6,

Palazzo Mezzanotte (Sala Blu).

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa del presidente del consiglio di amministrazione Giorgio Garuzzo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c. L'assemblea si è svolta alla mia costante presenza come segue.

* * * * *

Alle ore 11,31 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, il Presidente del consiglio di amministrazione Giorgio Garuzzo, il quale dichiara:

- che le azioni della società sono negoziate presso il Mercato degli Investment Vehicles (MIV) gestito da Borsa Italiana;
- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per il giorno 25 maggio 2015 alle ore 11,30 in questo luogo, in prima convocazione, è stato pubblicato sul sito Internet della società e sul quotidiano "il Giornale" in data 23 aprile 2015;
- che è pervenuta alla società una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), come illustrato nel prosieguo;
- che l'integrazione dell'ordine del giorno è stata pubblicata sul sito Internet della società e sul quotidiano "il Giornale" in data 8 maggio 2015;
- che, per il consiglio di amministrazione, oltre al presidente, sono intervenuti i consiglieri Paolo Giorgio Bassi, Sergio Chiostrì, Giu-

seppina Grazia Carbone, Mario Gabbrielli, Federica Mantini, Mario Rey e Laura Sanvito, avendo giustificato la propria assenza il vicepresidente Luciano Balbo;

- che, per il collegio sindacale, sono intervenuti Alide Lupo (presidente), Gianluigi Fiorendi (sindaco effettivo) e Stefano Morri (sindaco effettivo);

- che sono presenti, con funzioni ausiliarie, alcuni dipendenti e collaboratori della società;

- che il capitale sociale di euro 5.000.225,00 è diviso in n. 4.220.225 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, di cui n. 279.751 azioni proprie detenute dalla società;

- che sono fino a questo momento presenti, in proprio o per delega, numero 23 soggetti legittimati, rappresentanti numero 3.293.979 azioni, pari al 78,052% delle complessive n. 4.220.225 azioni;

- che per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;

- che si riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;

- che, a cura del personale da lui autorizzato, è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;

- che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea, con specificazione delle azioni possedute, della presenza per ciascuna singola votazione e con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione, costituirà allegato del verbale assembleare;

- che, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF (e normativa di riferimento) e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale sociale superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

| NOMINATIVO | QUANTITA' AZIONI | % |
|---|-----------------------------|----------|
| <i>First Capital S.p.A. (direttamente o indirettamente tramite First Private Investment S.r.l.)</i> | 1.163.075 | 27,560 |
| <i>Giorgio Garuzzo (direttamente o indirettamente tramite Teckel S.A., Investes S.r.l. e Simon Fiduciaria S.p.A.)</i> | 500.059 | 11,849 |
| <i>HDI Assicurazioni S.p.A.</i> | 403.800 | 9,568 |
| <i>Fondazione Cassa di Risparmio di Pia-</i> | 300.000 | 7,109 |

| | | |
|--|---------|-------|
| <i>cenza e Vigevano</i> | | |
| <i>Jacopo Meneguzzo (indirettamente tramite Palladio Finanziaria S.p.A.)</i> | 294.464 | 6,977 |
| <i>Kairos Partners SGR S.p.A.*</i> | 202.333 | 4,794 |
| <i>Myrta Mazza Lodi</i> | 153.846 | 3,645 |
| <i>ARBUS S.r.l.</i> | 150.000 | 3,554 |
| <i>Dario Levi</i> | 101.623 | 2,408 |
| <i>Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo</i> | 100.000 | 2,370 |
| <i>Fondazione Cassa di Risparmio di Imola</i> | 99.500 | 2,358 |

- che Kairos Partners SGR S.p.A. ha comunicato in data 25 marzo 2013 di avvalersi - ai sensi dell'art. 119-bis, comma 7 del Regolamento Consob - dell'esenzione degli obblighi di comunicazione per le partecipazioni in misura superiore al 2 per cento e inferiore al 5 per cento del capitale sociale con diritto di voto;

- che è stato reso pubblico ai sensi di legge un patto parasociale concluso in data 9 aprile 2015, modificato in data 14 maggio 2015, avente ad oggetto complessive n. 1.361.551 azioni;

- che è stato consentito ad analisti finanziari, giornalisti qualificati ed altri soggetti di assistere alla riunione assembleare.

Il presidente invita gli intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, relativamente ad una o più delle materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno, ivi comprese quelle relative al mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e di pubblicità dei patti parasociali, ai sensi dell'art. 122 TUF.

Rilevato che non viene resa alcuna dichiarazione, il presidente dichiara validamente costituita l'assemblea per discutere sull'Ordine del Giorno e richiede a me notaio di redigere il verbale della presente riunione, invitando l'assemblea a confermare questa nomina.

In mancanza di contrari o astenuti, mi conferma l'incarico quale notaio e segretario dell'assemblea.

Indi il presidente:

- comunica ai partecipanti che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi dei loro eventuali interventi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;

- chiede che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;

- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno co-

municare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;

- informa che la società ha designato un rappresentante cui i soci avevano diritto di inviare le proprie deleghe, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, in persona del dott. Stefano Cannizzaro, il quale, nel modulo di delega predisposto a tal fine, ha dichiarato di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rilevante ai sensi dell'art. 135-decies, comma 2, del TUF, per effetto del rapporto di lavoro subordinato in essere con la società;

- avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, al fine di facilitare la verbalizzazione, terminata la quale si procederà alla eliminazione del supporto della registrazione.

Il presidente dà quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO:

"1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014

2. Destinazione dell'utile di esercizio

3. Proposta di distribuzione di un dividendo, a valere su parte della Riserva "Sovrapprezzo Azioni", agli Azionisti in misura di Euro 0,60 per ciascuna azione in circolazione Mid Industry Capital S.p.A., con esclusione delle azioni proprie in circolazione. Delibere inerenti e conseguenti

4. Proposta di assegnazione gratuita delle azioni proprie in portafoglio. Delibere inerenti e conseguenti

5. Consultazione sulla Relazione sulla Remunerazione, Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

6. Nomina di un amministratore in conseguenza di cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile

7. Modifica del Regolamento Assembleare

8. Autorizzazione alla disposizione di azioni proprie ex art. 2357-ter del codice civile".

Con riferimento a tale ordine del giorno il presidente informa che sono state pubblicate sul sito internet della società, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, la relazione degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-ter TUF, nonché la relativa integrazione dell'ordine del giorno a seguito della richiesta da parte di First Private Investment S.r.l., oltre alla relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Ricorda altresì che la relazione del socio First Private Investment S.r.l. relativamente ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno, è stata pubblicata sul sito internet della società.

Precisa inoltre che alle domande sulle materie all'ordine del giorno che sono pervenute prima dell'assemblea viene data risposta, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia, in formato cartaceo mediante messa a disposizione di copia delle domande e delle relative risposte per tutti gli aventi diritto, sul tavolo di presidenza.

* * * * *

In relazione al **primo punto all'ordine del giorno**, il presidente apre la trattazione ricordando che è stato messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge e distribuito agli intervenuti il fascicolo contenente tra l'altro il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, unitamente alle relazioni e ai documenti prescritti dalla legge.

Ricorda in particolare quanto esposto nella relazione degli amministratori in merito all'interpretazione seguita dall'organo amministrativo, sentita Borsa Italiana, in merito ai limiti di concentrazione degli investimenti di cui all'art. 2.8.2 del Regolamento di Borsa, riprodotti nell'art. 4.6 dello statuto sociale.

Informa che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., per la revisione del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2014, ha comunicato di aver impiegato n. 682 ore complessive per un corrispettivo totale di euro 58.725.

In considerazione del fatto che tutta la documentazione del bilancio è da tempo a disposizione dei soci e del pubblico, il presidente ne omette la lettura e chiede all'amministratore delegato di esporre in sintesi le più significative informazioni sull'andamento dell'attività sociale.

Prende la parola l'amministratore delegato Paolo Bassi, il quale illustra i dati dell'esercizio, ricordando anzitutto che il conto economico al 31 dicembre 2014 di Mid Industry Capital ha chiuso con un utile netto di euro 9,5 milioni, rispetto all'utile netto di euro 0,5 milioni del 2013. Nel 2014 Mid Industry Capital ha conseguito ricavi per euro 13,1 milioni, rispetto a euro 3,1 milioni del 2013. I ricavi sono superiori a quelli registrati nel 2013, soprattutto per effetto della plusvalenza di euro 11,6 milioni derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Nadella. I costi relativi al 2014 sono stati pari a euro 3,3 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 (euro 2,8 milioni) prevalentemente per effetto dei costi relativi alla cessione di Nadella e di altri costi straordinari (per complessivi euro 0,8 milioni).

Egli prosegue rammentando che nel corso del 2014 la holding ha distribuito due dividendi straordinari per complessivi euro 23,6 milioni, di cui euro 4,7 per azione (e quindi per complessivi euro 18,5 milioni) a fronte dell'incasso del corrispettivo ottenuto dalla cessione della partecipazione Nadella, ed euro 1,30 per azione in circolazione (pari quindi a complessivi euro 5,1 milioni) a fronte dell'incasso del dalla liquidazione della quota detenuta in Equita SIM, a seguito dell'avvenuto recesso. Al 31 dicembre 2014, il patrimonio netto della holding è pari a euro 36,7 milioni, mentre la liquidità netta, investita a breve termine, è di euro 4,8 milioni (euro 6,3 milioni nel 2013), oltre all'escrow account pari ad euro 3,9 milioni.

Al termine di questa esposizione, il presidente chiede quindi a me notaio di dare lettura della proposta dell'organo amministrativo, dopo di che aprirà la discussione.

Aderendo a tale richiesta io notaio do lettura della seguente proposta

di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di € 9.527.543;

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale PWC S.p.A.; nonché della restante documentazione della Relazione Finanziaria Annuale;

delibera

di approvare il bilancio di esercizio di Mid Industry Capital S.p.A. al 31 dicembre 2014, che evidenzia un utile di euro 9.527.543."

A questo punto il presidente dà inizio alla discussione, fatta avvertenza che le risposte alle eventuali domande saranno fornite al termine degli interventi.

Prende la parola Adriano Pala Ciurlo, in proprio, il quale rileva che nell'ambito del bilancio sottoposto all'odierna assemblea sono state fornite informazioni in merito al patto parasociale sottoscritto il 9 aprile 2015 tra VEI Capital S.p.A. con taluni azionisti di Mid Industry Capital S.p.A. e segnatamente con HDI Assicurazioni S.p.A., Teckel SA, Invesges S.r.l., Simon Fiduciaria S.p.A., Arbus S.r.l., Myrta Mazza Lodi, Giorgio Lodi e Marina Lodi poi integrato e modificato in data 14 maggio 2015. Considerato che VEI Capital ha comunicato ai sensi dell'art. 102 del TUF che promuoverà l'offerta su Mid Industry Capital, egli chiede di integrare le informazioni fornite. In particolare chiede quali siano stati gli esiti della due diligence, le informazioni messe a disposizione di VEI perlomeno le tipologie (storiche-prospettiche?) e se il Presidente abbia personalmente conoscenza degli accordi tra VEI Capital e azionisti di minoranza e MarTer Spedizioni ovvero se gli stessi siano stati messi a disposizione.

Egli segnala che la lista di maggioranza dalla quale sono stati tratti, a sensi di statuto, i relativi Consiglieri di Mid Industry Capital è stata presentata in data 3 aprile 2013 da HDI Assicurazioni S.p.A., Teckel SA, Invesges S.r.l. e Simon Fiduciaria S.p.A. e che i medesimi soggetti hanno presentato la lista per la nomina del collegio sindacale di MID Industry Capital. Da ciò, ad avviso dell'esponente, ne consegue una presunzione di concerto tra gli stessi. E di ciò se ne trova conferma anche nel comportamento successivamente tenuto dai medesimi, infatti tutti i predetti soci sono anche parti dell'accordo originario nonché dell'accordo integrativo stipulati con VEI rispettivamente il 9 aprile 2015 e il 14 maggio 2015. Sorprende che nel corso dell'assemblea del 2013 ed ancora oggi non sia stato dichiarato alcun ulteriore patto parasociale al di fuori di quello stipulato con VEI. Ciò anche considerato che la Società e quindi il Consiglio di Amministrazione dispone del 6,629% del capitale della stessa, partecipazione che potrebbe risultare determinante per il buon esito dell'offerta promossa da VEI. Chiede pertanto al Presidente di esprimersi in merito all'esistenza di un concerto ed ad un eventuale patto con i citati soggetti nonché una particolare attenzione nella comunicazione dei conflitti di interessi.

Prende quindi la parola Paolo Giuseppe La Pietra, in rappresentanza del socio First Capital S.p.A., il quale richiama il proprio intervento reso in occasione dell'assemblea dell'anno scorso giudicando spropositati i costi di struttura rispetto al ruolo burocratico-amministrativo della società quale holding che attualmente gestisce una sola partecipazione. Prende atto del fatto che non è stata attuata alcuna politica di riduzione di detti costi, come emerge dai dati indicati in bilancio, a differenza di quanto prospettato e ritiene che questa mancanza non sia tanto legata ad un'incapacità dei componenti del consiglio di amministrazione, bensì ad una precisa volontà degli stessi. Considera il risultato di esercizio deludente e per tale ragione anticipa l'astensione dall'approvazione del bilancio.

L'amministratore delegato Paolo Bassi evidenzia come la innegabile sproporzione dei costi della società sia dovuta alla storia dell'attività sociale che in passato richiedeva costi maggiori per la gestione delle partecipazioni detenute e per come era stata strutturata. La successiva cessione delle partecipazioni non ha comportato una riduzione dei costi in quanto si tratta in gran parte di costi incompressibili, necessari per la gestione di una società quotata e che gli eventuali interventi avrebbero, allo stato attuale, carattere meramente marginale, stante la prospettiva della società.

Il presidente, in risposta all'azionista Pala Ciurlo, dichiara di non conoscere personalmente alcun ulteriore patto parasociale e afferma altresì che l'esistenza di qualsiasi preventivo accordo tra soci è stato reso pubblico.

Per quanto attiene la due diligence, l'amministratore delegato Paolo Bassi afferma che il consiglio ha esaminato a lungo il tema dell'opportunità di consentire una due diligence preliminare ai fini del lancio di un'offerta di acquisto e ha deciso con un solo voto contrario che fosse opportuno dare la possibilità di fare le verifiche preliminari richieste, tenuto conto che l'offerta, da un lato, presentava contenuti non palesemente incongrui o offensivi ed in linea con il valore di mercato, e dall'altro, dava agli azionisti una possibilità di smobilizzazione delle partecipazioni. Per tali ragioni si è ritenuto di dare accesso ad una due diligence, nel corso della quale sono state fornite anche alcune informazioni non pubbliche, ma non quelle particolarmente rilevanti per la competitività della società, quali ad esempio i nominativi dei clienti associati al fatturato degli stessi. In ogni caso delle informazioni è stata consentita la sola lettura.

Prende la parola Dario Levi, il quale chiede delucidazioni in merito alla valutazione della partecipata Mar-ter ed in base a quali ragioni il presidente abbia ritenuto di accettare un'offerta per le proprie azioni che riflette un valore di fatto pari a zero per la partecipazione in Mar-Ter, nettamente inferiore rispetto a quello indicato in bilancio; chiede altresì se sia a conoscenza di informazioni che l'hanno indotto ad accettare un'offerta così negativa rispetto al valore di bilancio.

Il presidente fa presente che non condivide la ricostruzione numerica dell'azionista Levi: egli rileva infatti che il valore di borsa delle azioni MIC, al netto della liquidità presente in cassa (pari a circa 1 euro per azione), evidenzia invero un valore ampiamente positivo della partecipata Mar-Ter, che costituisce il principale asset presente nel patrimonio della società.

L'amministratore delegato Paolo Bassi, in merito alla valutazione della partecipata Mar-Ter, ricorda inoltre che l'impairment test è stato effettuato dalla società sulla base, tra l'altro, delle prospettive di mercato della società stessa e che il risultato del test coincide con quello individuato anche dalla società di revisione indipendente.

Dario Levi evidenzia quindi la differenza che sussiste comunque tra il valore patrimoniale della partecipata Mar-ter risultante dal bilancio, superiore a 9 euro per azione, e quello implicito nell'offerta di VEI Capital di circa sei euro e mezzo per azione. Il valore della partecipazione, sottolinea, è scomponibile in due parti, una di finanziamento e una di capitale, quest'ultima pari a circa 8 milioni di euro, ovvero circa due euro per azione, valore che corrisponde allo sconto accettato dagli azionisti di controllo rispetto al valore patrimoniale.

Il presidente rammenta che il valore di circa 7,5 euro per azione offerto dall'investitore si ottiene attraverso un'operazione matematica utilizzata nella prassi in operazioni con caratteristiche analoghe all'operazione Mar-ter. Ricorda, inoltre, che la società si trova in una situazione di scarsa liquidità, avendo restituito agli azionisti quasi 60 milioni di euro.

Dario Levi ritiene, tuttavia, che il giudizio di congruità sul valore di 7,5 euro sia incompatibile con il comportamento tenuto dal presidente, in quanto ha votato in sede consiliare un bilancio riportante un valore nettamente superiore e preannuncia il proprio voto negativo sul primo punto all'ordine del giorno.

Prende, quindi, la parola Vincenzo Polidoro, in rappresentanza del socio First Private Investment S.r.l., il quale evidenzia che il valore dell'offerta è di euro 6,5 per azione e non di 7,5 euro come indicato dal presidente. Chiede quindi al presidente di chiarire le ragioni di tale scostamento. In merito alle considerazioni svolte dal presidente, ritiene che la scarsa liquidità, in realtà, non sia elemento idoneo ad influenzare l'appetibilità della società, così come non reputa così elevato il costo derivante da un'eventuale liquidazione della stessa.

Il presidente precisa che il valore complessivo indicato nell'offerta corrisponde effettivamente a 7,5 euro, in quanto al valore di euro 6,5 si deve aggiungere il valore corrispondente alle somme in escrow, pari a circa euro 0,92 circa ad azione.

L'amministratore delegato Paolo Bassi, a nome del consiglio, ricorda come lo stesso non abbia dato alcun giudizio sul valore ma si sia limitato a prendere in considerazione una richiesta di due diligence preliminare nella prospettiva di una eventuale offerta pubblica di acquisto. Valutando la cifra non palesemente incongrua, è stato ritenuto vantaggioso per gli azionisti adottare questo comportamento e dare ac-

cesso alla due diligence. L'amministratore delegato rassicura gli azionisti che, in caso di successiva offerta formalizzata, ci sarà un parere del consiglio di amministrazione, seppur non vincolante, sul valore della società ferma restando in ultima istanza la libertà degli azionisti di vendere o meno.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunica quindi che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 23 azionisti portatori di n. 3.293.979 azioni, pari al 78,052 per cento del capitale sociale.

Su richiesta del presidente, io notaio procedo alle operazioni di votazione, per alzata di mano e riscontro nominativo dei voti contrari e degli astenuti.

Al termine della votazione il presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 1.603.189 azioni
- contrari: n. 121.623 azioni
- astenuti: n. 1.569.167 azioni
- non votanti: nessuno

Dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura non è stata approvata, non essendo stato raggiunto il quorum della maggioranza dei presenti.

* * * * *

In relazione al **secondo punto all'ordine del giorno**, il presidente, stante la mancata approvazione del bilancio d'esercizio 2014 di cui al precedente punto all'ordine del giorno, dà atto dell'impossibilità di procedere a tale argomento e passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

* * * * *

In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno**, il presidente ricorda che gli azionisti sono qui chiamati a deliberare sull'argomento inserito all'ordine del giorno in virtù della richiesta di integrazione del socio First Private Investment S.r.l., il quale ha presentato una relazione esplicativa, messa a disposizione del pubblico.

A questo punto il presidente dà inizio alla discussione, chiedendo anzitutto ai rappresentanti del socio richiedente se intendono esporre i dettagli e le motivazioni della proposta di deliberazione, anche alla luce della mancata approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 da parte dell'odierna assemblea.

Prende la parola Paolo La Pietra, in rappresentanza del socio First Capital S.p.A., il quale propone una modifica dell'ammontare del dividendo proposto. Sulla base di quanto affermato dal consiglio di amministrazione, che ha confermato, da un punto di vista patrimoniale e finanziario, la compatibilità dell'ammontare del dividendo proposto con il relativo ammontare delle riserve disponibili e della liquidità della società a fine anno, presumibilmente pari a circa due milioni di euro, egli ritiene che la società disponga di mezzi finanziari sufficienti senza la necessità di ricorrere all'accensione di prestiti per

pervenire a tale distribuzione. Propone, quindi, di ridurre il dividendo da distribuire da euro 0,60 a euro 0,50 per un esborso complessivo di euro 1,97 milioni. Infine chiede che, alla luce del palese conflitto di interessi dei soci pattisti, vi sia una loro astensione dato il rapporto intercorrente con VEI Capital S.p.A.

Interviene Adriano Pala Ciurlo, il quale richiama integralmente quanto precedentemente rilevato in merito alla sussistenza di un palese conflitto di interessi dei soggetti partecipanti al patto "VEI" e chiede che gli stessi si astengano dal voto ivi incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione con le azioni dallo stesso direttamente e indirettamente detenute. A suo avviso, il Presidente ha di fatto confermato l'esistenza di tale conflitto quando nella replica al precedente intervento ha dato atto di non aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Mid Industry Capital qualora le stesse hanno avuto per oggetto l'operazione proposta da VEI Capital in considerazione del proprio interesse personale. Viste le evidenti conseguenze ove la delibera sia assunta con il voto determinante di soci in conflitto di interesse e vista l'offerta presentata da VEI, egli si permette di rilevare quanto sia importante che la delibera sia assunta in modo certo. Ricorda che dalla presentazione della lista di maggioranza per il consiglio di amministrazione e la lista per la nomina del collegio sindacale consegue una presunzione di concerto tra gli stessi. E di ciò si trova conferma anche nel comportamento successivamente tenuto dai medesimi, parti dell'accordo stipulato con VEI. Ad suo avviso i soci che hanno presentato la lista di maggioranza si stanno comportando come se fossero un unico centro di interesse e come se i comportamenti fossero precedentemente concordati ed invita il Presidente a prestare particolare attenzione a questo profilo.

Prende la parola l'azionista Rossella Pappagallo, la quale prende atto della modifica della proposta presentata e manifesta la sua perplessità in merito all'opportunità di deliberare una distribuzione di una riserva sulla base di una situazione patrimoniale non aggiornata. Chiede pertanto quale sia la situazione patrimoniale sulla base della quale verrà eventualmente deliberata la distribuzione e sollecita un parere al collegio sindacale sulla legittimità di una simile deliberazione. A parere dell'azionista, infine, non sono ravvisabili conflitti di interessi.

Prende, quindi, la parola Franco Barucci, in rappresentanza del socio HDI Assicurazioni S.p.A., il quale rileva il possibile danno per la società di una simile deliberazione.

Interviene Vincenzo Polidoro, in rappresentanza di First Private Investment S.r.l., il quale sottolinea che la riserva in questione emerge tanto dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 quanto dal bilancio al 31 dicembre 2013 e ritiene, quindi, che sia possibile deliberrarne la distribuzione.

Riprende la parola Rossella Pappagallo la quale ribadisce la sua perplessità relativamente ad operazioni di distribuzione basate su un bilancio non approvato e sottolinea che allo stato attuale non si cono-

sce l'ammontare della riserva.

Interviene nuovamente Franco Barucci, il quale ritiene incongruente il comportamento di coloro che, essendosi astenuti dall'approvazione del bilancio di esercizio, chiedano poi l'approvazione di una distribuzione che potrebbe risultare dannosa per la società.

Il presidente, a questo punto, essendo emersa una questione pregiudiziale sulla legittimità della deliberazione da mettere ai voti, dispone la sospensione dell'assemblea per dieci minuti. Sono le ore 12,45.

* * * * *

Alle ore 12,57 il presidente dispone la prosecuzione dei lavori assembleari.

Io notaio procedo all'appello nominativo degli azionisti presenti e comunico che le presenze non sono mutate rispetto alla precedente rilevazione, fatta salva l'assenza del sindaco effettivo Gianluigi Fiorendi.

Il presidente comunica quindi di non ravvisare motivi che impediscano all'assemblea di votare sulla proposta del socio First Private Investment S.r.l., ferma e impregiudicata ogni successiva valutazione sulla validità della deliberazione. Egli metterà quindi ai voti quanto all'ordine del giorno, annunciando altresì che esprimerà il voto anche per le azioni dal medesimo detenute direttamente e indirettamente, non ravvisando alcun conflitto di interesse in specie.

Io notaio do quindi lettura della nuova proposta di deliberazione, formulata sulla base dell'originaria richiesta del socio First Private Investment S.r.l., come modificata in base all'emendamento presentato in sede assembleare e tenuto altresì conto della mancata approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 da parte dell'odierna assemblea:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- *preso atto della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno presentata in data 30 aprile 2015 e della relativa relazione illustrativa;*
- *preso atto di quanto illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015;*
- *preso atto della richiesta di modifica effettuata dallo stesso socio richiedente nel corso dell'assemblea;*
- *preso atto della mancata approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 da parte di questa assemblea;*

delibera

- *di distribuire agli azionisti parte della "Riserva sovrapprezzo azioni" quale risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, al netto di quanto distribuito nel corso dell'esercizio 2014 e nel limite dell'importo così risultante, in misura pari a Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) lordi per ciascuna azione Mid Industry Capital S.p.A. in circolazione, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società;*

- di conferire mandato all'organo amministrativo e per esso al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato, in via disgiunta tra loro, affinché diano esecuzione alla deliberazione di cui sopra e stabiliscano le modalità e i termini relativi alla data di stacco del predetto dividendo straordinario, prevedendo ove possibile una data di stacco della cedola al 1° giugno 2015 e comunque, ove ciò non fosse possibile, nei tempi tecnici strettamente necessari per le attività connesse alla distribuzione del dividendo, anche in dipendenza delle indicazioni della società di gestione del mercato e dell'Autorità di Vigilanza."

Prima di procedere alla votazione Marco Esposito, in rappresentanza di Acadian Non-Us Microcap Equity Fund, non avendo ricevuto istruzioni di voto sulla proposta di deliberazione come modificata, chiede di essere considerato non votante per le azioni da lui rappresentate.

Interviene nuovamente Rossella Pappagallo, la quale chiede l'opinione del collegio sindacale sul punto.

Il presidente del collegio sindacale Alide Lupo ritiene che la situazione sia complessa e non usuale, ma che non possa essere impedito all'assemblea di decidere, salvo eventuali successive valutazioni del collegio sindacale in altra sede.

Rossella Pappagallo chiede altresì come la società intenda procedere in merito alla mancata approvazione del bilancio di esercizio e in quali tempi.

Paolo Iemmi ritiene che la mancata approvazione del bilancio sia dovuta anche ad un difetto organizzativo, dato che si sarebbe evitato il problema convocando l'assemblea anche in seconda convocazione, ed evidenza che la convocazione di una nuova assemblea comporta ulteriori costi a carico della società.

Il presidente dichiara quindi che l'assemblea verrà sicuramente riconvocata in tempo utile per sottoporre nuovamente al vaglio degli azionisti l'approvazione del bilancio; sottolinea peraltro che la mancata approvazione del bilancio non è stata in realtà dovuta a particolari motivazioni esposte dai soci che non hanno votato a favore. Fa infine presente che la presente assemblea, in unica convocazione, delibera con i quorum della seconda convocazione e non sarebbe valso a nulla indirla anche in seconda convocazione.

Il sindaco effettivo Stefano Morri, in risposta alla richiesta dell'azionista Pappagallo, rileva che nel bilancio al 31 dicembre 2013 risulta la riserva sovrapprezzo azioni, sebbene attualmente manchi una situazione patrimoniale aggiornata, approvata dall'assemblea. Ritiene che deliberare la distribuzione di una riserva apprezzata più di quindici mesi fa è estremamente atipico e anomalo; per tali ragioni raccomanda all'assemblea estrema prudenza e chiede se non sia opportuno rinviare la decisione su tale punto.

Rossella Pappagallo accoglie tale invito e propone all'assemblea di valutare il rinvio di questo punto all'ordine del giorno, pur ritenendo di non poter formulare direttamente la proposta data la carenza di legittimazione.

Dario Levi, con riferimento al rilievo del presidente sulla mancanza di motivazioni per la non approvazione del bilancio, ricorda, in realtà, che il proprio voto contrario all'approvazione del bilancio è stato ampiamente argomentato sulla non condivisa valutazione della principale partecipazione della società, rispetto al prezzo di offerta.

Rossella Pappagallo ritiene che sia imprudente provvedere alla distribuzione di riserve la cui consistenza potrebbe dipendere da nuove valutazioni delle poste di bilancio così come richieste dall'azionista Levi e si domanda quale possa essere l'impatto di eventuali modifiche al progetto di bilancio del 2014 rispetto alla distribuzione della riserva.

Il presidente, al termine degli intervenuti, chiede al socio First Private Investment S.r.l. se intenda consentire al rinvio o al ritiro della proposta di deliberazione che è stata messa all'ordine del giorno su sua richiesta ai sensi dell'art. 126-bis TUF.

Il socio First Private Investment S.r.l. non acconsente.

Il presidente pone quindi ai voti la proposta di deliberazione così come emendata, secondo il testo di cui ho dato in precedenza lettura. Comunica che le presenze non sono mutate rispetto alla precedente votazione.

Su richiesta del presidente io notaio procedo alle operazioni di votazione, per appello nominativo di tutti gli intervenuti.

Al termine della votazione e dello scrutinio dei voti il presidente dà atto del seguente risultato:

- ☐ favorevoli: n. 1.666.211 azioni
- ☐ contrari: n. 1.627.648 azioni
- ☐ astenuti: nessuno
- ☐ non votanti: n. 120 azioni

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

* * * * *

In relazione al **quarto punto all'ordine del giorno**, il presidente ricorda che gli azionisti sono qui chiamati a deliberare in merito all'ulteriore argomento derivante dalla richiesta di integrazione del socio First Private Investment S.r.l., il quale ha presentato una relazione esplicativa, messa a disposizione del pubblico.

Il presidente chiede al rappresentante del socio First Private Investment S.r.l. se intende ulteriormente esporre i contenuti e le ragioni della propria proposta.

Prende la parola Paolo la Pietra che conferma in tale sede quanto esposto nella lettera pervenuta alla società e messa a disposizione degli azionisti e rinvia al contenuto della stessa per l'esposizione delle ragioni.

A questo punto il presidente chiede a me notaio di dare lettura della proposta di deliberazione formulata sulla base della richiesta del socio First Private Investment S.r.l.

Aderendo a tale richiesta io notaio do lettura della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno presentata in data 30 aprile 2015 e della relativa relazione illustrativa;

- preso atto di quanto illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015 (anche con riferimento alla necessità di predisporre meccanismi volti alla sistemazione dei diritti di assegnazione frazionari in capo agli azionisti che risultassero assegnatari di un numero non intero di azioni proprie),

delibera

- di assegnare gratuitamente agli azionisti massime n. 262.698 azioni proprie in portafoglio, in misura di n. 1 (una) azione propria ogni 15 (quindici) azioni possedute da ciascun azionista diverso dalla società stessa, dando atto che ciò determinerà una corrispondente riduzione della riserva negativa creata al momento dell'acquisto delle azioni proprie e conseguente imputazione di pari importo alla riserva sovrapprezzo azioni, e stabilendo altresì che agli azionisti che non possiedono un numero di azioni che sia un esatto multiplo di 15 venga assicurata la monetizzazione delle frazioni calcolata in base al prezzo ufficiale risultante dalle transazioni effettuate nell'ultimo giorno antecedente la data di stacco cedola;

- di conferire mandato all'organo amministrativo e per esso al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato, in via disgiunta tra loro, affinché diano esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, procedendo a concordare con le competenti Autorità le modalità, i termini e le procedure per l'esecuzione della deliberazione di assegnazione gratuita delle azioni proprie, ivi inclusa ogni più opportuna procedura al fine di favorire la sistemazione dei diritti di assegnazione frazionari, nonché a determinare la data di stacco della cedola connessa all'assegnazione gratuita delle azioni proprie, prevedendo ove possibile una data di stacco della cedola al 1° giugno 2015 e comunque, ove ciò non fosse possibile, nei tempi tecnici strettamente necessari per le attività connesse all'assegnazione delle azioni, anche in dipendenza delle indicazioni della società di gestione del mercato e dell'Autorità di Vigilanza."

A questo punto il presidente dà inizio alla discussione, fatta avvertenza che le risposte alle eventuali domande saranno fornite al termine degli interventi.

Prende la parola Franco Barucci, il quale chiede al socio First Private Investment S.r.l. di esporre nel dettaglio le ragioni della proposta.

Paolo La Pietra dà quindi lettura dei due capoversi contenuti a pagina 5 della lettera indirizzata al consiglio di amministrazione riportante le ragioni alla base di detta proposta, qui riportati integralmente: "le ragioni di tale proposta risiedono nel fatto che con tale assegnazione di azioni proprie si perseguono una pluralità di finalità nell'interesse degli azionisti tutti e dell'azienda ed in particolare: (i) l'efficientamento e maggiore trasparenza della struttura patrimo-

niale di MIC; (ii) gli azionisti vengono remunerati per i loro investimenti in titoli MIC; (iii) un ingente numero di titoli è nuovamente immesso in circolazione, ristabilendo la trattazione in essere prima degli effetti del recesso; (iv) la reimmisione dei titoli in circolazione avviene in modo ordinato; (v) l'assegnazione avviene in ragione di un rapporto uguale per tutti i soci che consente di ristabilire pari diritti di tutti i soci sulle azioni proprie oggi indirettamente detenute per il tramite di MIC. Inoltre, le azioni oggetto di assegnazione possono non considerarsi utili in natura e pertanto non sono soggetti ad imposizione fiscale sulla base delle risposte ad interpelli dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 7 marzo 2011 e n. 12/E del 7 febbraio 2012. La proposta di assegnazione gratuita delle azioni in portafoglio è volta a tutelare gli interessi di tutti gli azionisti di MIC e rappresenta un efficace strumento di protezione degli stessi e di remunerazione del capitale investito."

Interviene Adriano Pala Ciurlo, il quale, con riferimento a questo specifico argomento, ritiene che tale assegnazione sia quanto mai opportuna in quanto consente di ristabilire tutti i diritti inerenti le azioni proprie in capo ai soci e rileva che dare al consiglio di amministrazione la facoltà di disporre delle azioni proprie conferirebbe allo stesso il potere non istituzionale di accentrare il controllo della società in un alveo non proprio quale è quello consiliare, influenzando anche la decisione in merito al buon esito dell'offerta di acquisto e quindi al cambio del controllo, decisione quest'ultima di esclusiva spettanza degli azionisti. Raccomanda pertanto al consiglio di amministrazione la massima attenzione e imparzialità nell'assumere delle decisioni che potrebbero avere effetti pregiudizievoli per la società e potenzialmente avvantaggiare i pattisti. In particolare, egli stigmatizza la dichiarazione della società resa nel comunicato stampa diffuso in data 20 aprile 2015, in cui ha ritenuto che l'operazione di VEI Capital assicurerebbe a tutti gli azionisti "un'opportunità di disinvestimento". Il termine "opportunità" sottende un apprezzamento non appropriato in quanto altre sono la sede e le modalità con le quali il consiglio di amministrazione può e deve esprimersi in merito ad un'offerta pubblica di acquisto. Ritiene inoltre che in relazione a questo punto all'ordine del giorno l'ipotesi di conflitto di interessi dei partecipanti al patto VEI sia molto più concreta, rinnovando quindi l'invito ad astenersi.

Prende la parola Rossella Pappagallo, la quale non comprende la rilevanza delle azioni proprie sulla questione relativa al cambio del controllo essendo queste neutrali e nemmeno conteggiate a fini della determinazione della soglia OPA; inoltre ignora la rappresentazione contabile di una simile assegnazione a favore degli azionisti e chiede alla società o al socio proponente un chiarimento sul punto.

Interviene Vincenzo Polidoro, il quale ricorda che l'acquisto di tali azioni è avvenuto ad un prezzo superiore a quello attuale, in occasione dell'esercizio del diritto di recesso da parte di alcuni azionisti e ritiene che vi sarà un enorme pregiudizio a discapito degli azioni-

sti stessi laddove le azioni proprie dovessero rimanere nella disponibilità del consiglio. Detto ciò, quanto all'effetto contabile di una simile distribuzione, ritiene che la riserva azioni proprie con la distribuzione verrà decurtata per un importo di pari valore.

Il presidente ribadisce che in qualità di azionista eserciterà il proprio diritto di voto non ravvisando alcun conflitto di interessi.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunica che le presenze non sono mutate rispetto alla precedente votazione.

Su richiesta del presidente io notaio procedo alle operazioni di votazione, per appello nominativo di tutti gli intervenuti.

Al termine della votazione e dello scrutinio dei voti il presidente dà atto del seguente risultato:

- ☐ favorevoli: n. 1.666.211 azioni
- ☐ contrari: n. 1.627.768 azioni
- ☐ astenuti: nessuno
- ☐ non votanti: nessuno

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

* * * * *

In relazione al **quinto punto all'ordine del giorno**, il presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF, il Consiglio di Amministrazione sottopone al vaglio consultivo degli azionisti la Relazione in materia di remunerazione.

Il presidente chiede quindi a me notaio di dare lettura della proposta dell'organo amministrativo.

Aderendo a tale richiesta io notaio do lettura della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Mid Industry Capital S.p.A., esaminata la relazione sulla remunerazione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

a) di esprimere parere favorevole sulle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

b) di esprimere parere favorevole sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di cui al precedente punto (a) del deliberato."

A questo punto il presidente dà inizio alla discussione, fatta avvertenza che le risposte alle eventuali domande saranno fornite al termine degli interventi.

Prende la parola Paolo La Pietra, il quale evidenzia che i due terzi dei costi di struttura sono assorbiti dagli organi sociali e dal personale e non ritiene accettabile il fatto che in un anno non vi sia stata una riduzione rispetto agli anni passati. Preannuncia il proprio voto contrario.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunica quindi che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 22 azionisti portatori di n. 3.293.969 azioni, pari al 78,052 per cento del capitale sociale.

Su richiesta del presidente io notaio procedo alle operazioni di votazione, per appello nominativo di tutti gli intervenuti.

Al termine della votazione e dello scrutinio dei voti il presidente dà atto del seguente risultato:

- ☐ favorevoli: n. 1.526.015 azioni
- ☐ contrari: n. 1.767.954 azioni
- ☐ astenuti: nessuno
- ☐ non votanti: nessuno

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura non è approvata.

* * * * *

In relazione al **sesto punto all'ordine del giorno**, il presidente ricorda che in data 9 maggio 2014 il Consigliere di Amministrazione Stefania Chiaruttini ha rassegnato le dimissioni dalla propria carica, quale amministratore non esecutivo, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

In data 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle predette dimissioni, ha deliberato di rimandare la nomina per cooptazione di un consigliere di amministrazione ad una successiva seduta.

In data 5 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto - con il parere favorevole del collegio sindacale - a cooptare Giuseppina Grazia Carbone quale componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, comma 1, del codice civile nonché dell'articolo 15 dello statuto sociale della Società, sino all'odierna assemblea.

Sulla base delle medesime disposizioni normative e statutarie, l'Assemblea è ora chiamata a deliberare sulla nomina del nuovo amministratore, con votazione da assumersi con le modalità e maggioranze ordinarie e senza che trovi applicazione il sistema di voto di lista previsto dall'art. 15 dello statuto sociale della Società.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione propone che Giuseppina Grazia Carbone sia confermata nella carica di amministratore della Società.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2015, anche sulla base delle informazioni fornite dall'interessata, ha valutato che Giuseppina Grazia Carbone è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF (richiamato per gli amministratori dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF), nonché dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.. Il presidente chiede quindi a me notaio di dare lettura della proposta dell'organo amministrativo.

Aderendo a tale richiesta io notaio do lettura della seguente proposta di deliberazione:

" L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

*- vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della cooptazione di Giuseppina Grazia Carbone nella carica di amministratore del Consiglio di Amministrazione della Società avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2015,*

delibera

di nominare e confermare nella carica di amministratore della Società Giuseppina Grazia Carbone, nata a Napoli il 22 ottobre 1968, domiciliata per la carica presso la sede della Società, la quale rimarrà in carica - unitamente gli altri componenti del consiglio di amministrazione e con uguale remunerazione - sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015."

A questo punto il presidente dà inizio alla discussione, fatta avvertenza che le risposte alle eventuali domande saranno fornite al termine degli interventi.

Prende la parola Paolo La Pietra, il quale propone, quale candidato alla nomina di amministratore, Francesco Cartolano, che riferisce essere socio dello studio Accinni Cartolano, con un'esperienza ultraventennale e docente in varie università, dotato dei requisiti di onorabilità e professionalità; egli consegna quindi al presidente alcune copie del curriculum del candidato.

Interviene Rossella Pappagallo, la quale chiede la verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e si rammarica della scelta del socio di ridurre le quote rosa.

Il presidente, al termine di una breve verifica, fa presente che il consiglio di amministrazione aveva prudenzialmente indicato un candidato del genere meno rappresentato, ma che l'assemblea è in questa sede libera di nominare un candidato di qualsiasi genere, posto che è in corso il primo mandato successivo all'entrata in vigore delle norme sulle c.d. quote rosa e che sono già presenti due consiglieri di genere femminile.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il presidente pone ai voti, in primo luogo, la proposta di deliberazione di cui sopra per poi, eventualmente, mettere ai voti la proposta di nomina formulata dal socio richiedente qualora la prima non raggiunga la maggioranza assoluta.

Comunica quindi che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 22 azionisti portatori di n. 3.192.356 azioni, pari al 75,644 per cento del capitale sociale.

Su richiesta del presidente io notaio procedo alle operazioni di votazione, per alzata per appello nominativo di tutti gli intervenuti.

Al termine della votazione e dello scrutinio dei voti il presidente dà atto del seguente risultato:

- ☐ favorevoli: n. 1.526.145 azioni
- ☐ contrari: n. 1.666.211 azioni
- ☐ astenuti: nessuno

□ non votanti: nessuno

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura non è approvata.

Il presidente pone quindi ai voti la seconda proposta di nomina, della quale io notaio do lettura come segue:

" *L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:*

- *vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

- *preso atto della cooptazione di Giuseppina Grazia Carbone nella carica di amministratore del Consiglio di Amministrazione della Società avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2015,*

delibera

di nominare nella carica di amministratore della Società Francesco Cartolano, nato a Roma il 25 marzo 1967, domiciliato per la carica presso la sede della società, il quale rimarrà in carica - unitamente agli altri componenti del consiglio di amministrazione e con uguale remunerazione - sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015."

Il presidente comunica che le presenze non sono mutate rispetto alla precedente votazione.

Su richiesta del presidente io notaio procedo alle operazioni di votazione, per appello nominativo di tutti gli intervenuti.

Al termine della votazione e dello scrutinio dei voti il presidente dà atto del seguente risultato:

□ favorevoli: n. 1.366.211 azioni

□ contrari: n. 1.025.966 azioni

□ astenuti: n. 300.000 azioni

□ non votanti: n. 500.179 azioni

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura non è stata approvata.

In considerazione del fatto che non vengono presentate ulteriori proposte, il presidente dichiara chiusa la trattazione di questo punto all'ordine del giorno.

* * * * *

In relazione al **settimo punto all'ordine del giorno**, il presidente ricorda che a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 15 novembre 2012 che ha approvato (i) il passaggio dal sistema di *governance* dualistico al sistema di *governance* tradizionale, nonché (ii) la conversione di tutte le azioni di categoria in azioni ordinarie, si rende necessario adeguare il regolamento assembleare della Società.

In considerazione del fatto che le modificazioni al regolamento assembleare sono evidenziate nella relazione del consiglio di amministrazione da tempo a disposizione dei soci e del pubblico, il presidente ne omette la lettura.

Chiede quindi a me notaio di dare lettura della proposta dell'organo amministrativo.

Aderendo a tale richiesta io notaio do lettura della seguente proposta

di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminata la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

di modificare il regolamento assembleare secondo il testo illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione."

A questo punto il presidente dà inizio alla discussione, fatta avvertenza che le risposte alle eventuali domande saranno fornite al termine degli interventi.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunica che le presenze non sono mutate rispetto alla precedente votazione.

Su richiesta del presidente io notaio procedo alle operazioni di votazione, peralzata di mano e riscontro nominativo dei voti contrari e degli astenuti.

Al termine della votazione il presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 2.792.854 azioni
- contrari: nessuno
- astenuti: n. 399.502 azioni
- non votanti: nessuno

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

* * * * *

In relazione all'**ottavo punto all'ordine del giorno**, il presidente ricorda che la Società è ad oggi titolare di complessive n. 279.751 azioni proprie, acquistate all'inizio dell'esercizio del 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, nell'ambito della procedura di esercizio del diritto di recesso da parte dei soci conseguente alle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria della Società del 15 novembre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione della Società chiede quindi all'assemblea l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-*ter*, comma 1, del codice civile, alla disposizione delle azioni proprie detenute in portafoglio.

La richiesta di autorizzazione è motivata dall'opportunità di consentire alla società di poter disporre, in tutto o in parte, delle azioni proprie dalla stessa detenute, allo scopo di perseguire le finalità più analiticamente illustrate nella relazione degli amministratori.

Peraltro, in considerazione dell'avvenuta approvazione da parte dell'odierna assemblea della proposta di distribuzione di massime n. 262.698 azioni proprie, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie di cui al presente punto 8) all'ordine del giorno riguarderebbe, in concreto, solo le azioni proprie che residueranno in portafoglio alla società all'esito dell'esecuzione della predetta operazione di assegnazione gratuita.

Il presidente chiede quindi a me notaio di dare direttamente lettura della proposta dell'organo amministrativo.

Aderendo a tale richiesta io notaio do lettura della seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Mid Industry Capital S.p.A.,
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società successivamente all'esecuzione della deliberazione di cui al numero 4, nel rispetto dei limiti di legge e regolamento, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni proprie potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;

- gli atti dispositivi delle azioni proprie potranno avvenire, direttamente o per il tramite di intermediari, in una o più volte, sul mercato, ai blocchi ovvero per adesione ad offerte pubbliche di acquisto, anche mediante offerta agli azionisti e/o ai dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate nell'ambito di piani di stock option, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, offerte pubbliche di acquisto e/o scambio ecc.) ovvero di piani di assegnazione di azioni ai dipendenti. Le operazioni di alienazione delle azioni proprie potranno comunque essere effettuate con qualunque modalità opportuna e idonea a consentire il raggiungimento delle finalità perseguite, sempre nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, anche in tema di abusi di mercato;

- l'alienazione delle azioni proprie potrà essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni che verranno determinati dal Consiglio di Amministrazione della Società avuto riguardo alle modalità di disposizione delle azioni proprie, all'andamento dei prezzi delle azioni della Società nel periodo precedente l'operazione di alienazione nonché alle specifiche finalità e obiettivi che si intenderanno perseguire con l'atto dispositivo, nel miglior interesse della società;

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato della Società anche in via tra loro disgiunta, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera."

A questo punto il presidente dà inizio alla discussione, fatta avvertenza che le risposte alle eventuali domande saranno fornite al termine degli interventi.

Prende la parola Paolo Iemmi, il quale preferirebbe una distribuzione di denaro a favore dei dipendenti, anziché delle azioni proprie, in quanto una simile distribuzione potrebbe incidere su eventuali votazioni successive.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Comunica che le presenze non sono mutate rispetto alla precedente votazione.

Su richiesta del presidente io notaio procedo alle operazioni di votazione, per appello nominativo di tutti gli intervenuti.

Al termine della votazione e dello scrutinio dei voti il presidente dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 1.506.145 azioni
- contrari: n. 1.589.167 azioni
- astenuti: n. 97.044 azioni
- non votanti: nessuno

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura non è stata approvata.

* * * * *

Null'altro essendovi a deliberare, il presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 14,28.

* * * * *

A richiesta del presidente, si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- "A" Elenco degli intervenuti;
- "B" Elenchi dei voti espressi per ciascuna deliberazione;
- "C" Regolamento assembleare aggiornato.

Il

presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 17,00 di questo giorno otto giugno duemilaquindici.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di undici mezzi fogli ed occupa ventidue pagine sin qui.

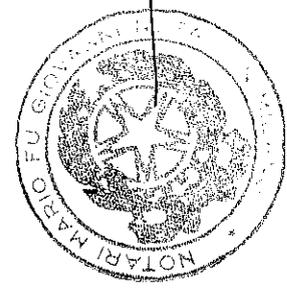
Firmato Mario Notari

ELENCO INTERVENUTI

| N° | Aventi diritto | Rappresentante | Delegato | Azioni in proprio | Azioni per delega | % sulle azioni ord. | E | U | E | U | E | U | E |
|----|--|----------------|--------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------|-------|-------|---|---|---|---|
| 1 | ACADIAN NON-LUS MICROCAP EQUITY FUND | | ESPOSITO MARCO | | 120 | 0,000 | 11:30 | | | | | | |
| 2 | INVEGES S.R.L. | | NICOLA ROBERTO | | 140.000 | 3,320 | 11:30 | | | | | | |
| 3 | TECKEL SA | | NICOLA ROBERTO | | 330.768 | 7,840 | 11:30 | | | | | | |
| 4 | SIMON FIDUCIARIA SPA | NICOLA ROBERTO | | 29.291 | | 0,690 | 11:30 | | | | | | |
| 5 | PAPPAGALLO ROSSELLA | | | 10 | | 0,000 | 11:30 | 13:52 | 13:54 | | | | |
| 6 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | BARUCCI FRANCO | | 201.900 | 4,780 | 11:30 | | | | | | |
| 7 | MAZZA MYRTA | | BARUCCI FRANCO | | 153.846 | 3,650 | 11:30 | | | | | | |
| 8 | LODI GIORGIO | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,820 | 11:30 | | | | | | |
| 9 | LODI MARINA | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,820 | 11:30 | | | | | | |
| 10 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | PRESTAMBURGO DARIO | | 201.900 | 4,780 | 11:30 | | | | | | |
| 11 | COMPAGNIA INVESTIMENTI BRERA | | VILLA DAVIDE | | 20.000 | 0,470 | 11:30 | | | | | | |
| 12 | FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO | | SACCO ELENA | | 300.000 | 7,110 | 11:30 | | | | | | |
| 13 | FIRST CAPITAL SPA | | LA PIETRA PAOLO GIUSEPPE | 20.685 | | 0,490 | 11:30 | | | | | | |
| 14 | FIRST PRIVATE INVESTMENT S.R.L. | | POLIDORO VINCENZO | 1.142.390 | | 27,070 | 11:30 | | | | | | |
| 15 | FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA | | PALA CIURLO ADRIANO | | 99.500 | 2,360 | 11:30 | | | | | | |
| 16 | PALA CIURLO ADRIANO | | | 2 | | 0,000 | 11:30 | | | | | | |
| 17 | IEMMI PAOLO | | | 1.950 | | 0,050 | 11:30 | | | | | | |
| 18 | PALLADIO FINANZIARIA S.P.A. | | GIANNONI MATTEO | | 294.464 | 6,980 | 11:30 | | | | | | |
| 19 | BOFFOLA EGLE | | | 82.300 | | 1,950 | 11:30 | | | | | | |
| 20 | CURTO OTTAVIO | | | 14.744 | | 0,350 | 11:30 | | | | | | |
| 21 | LEVI DARIO | | | 101.623 | | 2,410 | 11:30 | 14:03 | | | | | |
| 22 | KEY PEOPLE COM S.R.L. | | BOLIS ANTONIO EITTORE | | 4.040 | 0,100 | 11:30 | | | | | | |
| 23 | ALBANO ROBERTO | | | 600 | | 0,010 | 11:30 | | | | | | |

| | |
|--------------------------|-----------|
| Totale azioni in proprio | 1.291.972 |
| Totale azioni per delega | 1.900.384 |
| Totale generate azioni | 3.192.356 |
| % sulle azioni ord. | 75,644 |

persone fisicamente presenti in sala: 16



M. M. M.

Allegato "A" all'atto
in data 8-6-2015
n. 22972/13446 rep.

SPAZIO ANNULLATO

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria - Distribuzione dividendo da Riserva Sovrapprezzo Azioni

| N° | Aventi diritto | Rappresentante | Delegato | Azioni in proprio | Azioni per delega | % sulle azioni ord. | VOTI |
|----|--|--------------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------|
| 1 | ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND | | ESPOSITO MARCO | | 120 | 0,003 | N |
| 2 | INVESGES S.R.L. | | NICOLA ROBERTO | | 140.000 | 3.317 | C |
| 3 | TECKEL SA | | NICOLA ROBERTO | | 330.768 | 7.638 | C |
| 4 | SIMON FIDUCIARIA SPA | NICOLA ROBERTO | | 29.291 | | 0.694 | C |
| 5 | PAPPAGALLO ROSSELLA | | | 10 | | 0,000 | C |
| 6 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | BARUCCI FRANCO | | 201.900 | 4.784 | C |
| 7 | MAZZA MYRTA | | BARUCCI FRANCO | | 153.846 | 3.645 | C |
| 8 | LODI GIORGIO | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1.823 | C |
| 9 | LODI MARINA | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1.823 | C |
| 10 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | PRESTAMBURGO DARIO | | 201.900 | 4.784 | C |
| 11 | COMPAGNIA INVESTIMENTI BRERA | | VILLA DAVIDE | | 20.000 | 0.474 | C |
| 12 | FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO | | SACCO ELENA | | 300.000 | 7.109 | F |
| 13 | FIRST CAPITAL SPA | LA PIETRA PAOLO GIUSEPPE | | 20.685 | | 0,490 | F |
| 14 | FIRST PRIVATE INVESTMENT S.R.L. | POLIDORO VINCENZO | | 1.142.390 | | 27,089 | F |
| 15 | FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA | | PALA CIURLO ADRIANO | | 99.500 | 2,358 | F |
| 16 | PALA CIURLO ADRIANO | | | 2 | | 0,000 | F |
| 17 | IEMMI PAOLO | | | 1.950 | | 0,046 | F |
| 18 | PALLADIO FINANZIARIA S.P.A. | | GIANNOBI MATTEO | | 294.464 | 6,977 | C |
| 19 | BOFFOLA EGLE | | | 82.300 | | 1,950 | F |
| 20 | CURTO OTTAVIO | | | 14.744 | | 0,349 | F |
| 21 | LEVI DARIO | | | 101.623 | | 2,408 | C |
| 22 | KEY PEOPLE COM S.R.L. | | BOLIS ANTONIO EITTORE | | 4.040 | 0,096 | F |
| 23 | ALBANO ROBERTO | | | 600 | | 0,014 | F |

% SUI PRESENTI

AZIONI

| | | |
|-------------------------------|------------------|-----------------|
| FAVOREVOLI | 1.666.211 | 50,584% |
| CONTRARI | 1.627.648 | 49,413% |
| ASTENUTI | 0 | 0,000% |
| NON VOTANTI | 120 | 0,004% |
| TOTALE AZIONI PRESENTI | 3.293.979 | 100,000% |

ESITO VOTAZIONE

Punto 4 ordinaria - Assegnazione gratuita azioni proprie

| N° | Aventi diritto | Rappresentante | Delegato | Azioni in proprio | Azioni per delega | % sulle azioni ord. | VOTI |
|----|--|--------------------------|----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------|
| 1 | ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND | | ESPOSITO MARCO | | 120 | 0,000 | C |
| 2 | INVESGES S.R.L. | | NICOLA ROBERTO | | 140.000 | 3,320 | C |
| 3 | TECKEL SA | | NICOLA ROBERTO | | 330.768 | 7,840 | C |
| 4 | SIMON FIDUCIARIA SPA | NICOLA ROBERTO | | 29.291 | | 0,690 | C |
| 5 | PAPPAGALLO ROSSELLA | | | 10 | | 0,000 | C |
| 6 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | BARUCCI FRANCO | | 201.900 | 4,780 | C |
| 7 | MAZZA MYRTA | | BARUCCI FRANCO | | 153.846 | 3,650 | C |
| 8 | LODI GIORGIO | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,820 | C |
| 9 | LODI MARINA | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,820 | C |
| 10 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | PRESTAMBURGO DARIO | | 201.900 | 4,780 | C |
| 11 | COMPAGNIA INVESTIMENTI BRERA | | VILLA DAVIDE | | 20.000 | 0,470 | C |
| 12 | FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO | | SACCO ELENA | | 300.000 | 7,110 | F |
| 13 | FIRST CAPITAL SPA | LA PIETRA PAOLO GIUSEPPE | | 20.685 | | 0,490 | F |
| 14 | FIRST PRIVATE INVESTMENT S.R.L. | POPIDORO VINCENZO | | 1.142.390 | | 27,070 | F |
| 15 | FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA | | PALA CIURLO ADRIANO | | 99.500 | 2,360 | F |
| 16 | PALA CIURLO ADRIANO | | | 2 | | 0,000 | F |
| 17 | IEMMI PAOLO | | | 1.950 | | 0,050 | F |
| 18 | PALLADIO FINANZIARIA S.P.A. | | GIANNONI MATTEO | | 294.464 | 6,980 | C |
| 19 | BOFFOLA EGLE | | | 82.300 | | 1,950 | F |
| 20 | CURTO OTTAVIO | | | 14.744 | | 0,350 | F |
| 21 | LEVI DARIO | | | 101.623 | | 2,410 | C |
| 22 | KEY PEOPLE COM S.R.L. | | BOLIS ANTONIO ETTORE | | 4.040 | 0,100 | F |
| 23 | ALBANO ROBERTO | | | 600 | | 0,010 | F |

| | AZIONI | % SUI PRESENTI |
|-------------------------------|------------------|-----------------|
| FAVOREVOLI | 1.666.211 | 50,584% |
| CONTRARI | 1.627.768 | 49,416% |
| ASTENUTI | 0 | 0,000% |
| NON VOTANTI | 0 | 0,000% |
| TOTALE AZIONI PRESENTI | 3.293.979 | 100,000% |

ESITO VOTAZIONE

Punto 5 ordinaria - Relazione sulla remunerazione

| N° | Aventi diritto | Rappresentante | Delegato | Azioni in proprio | Azioni per delega | % sulle azioni ord. | VOTI |
|----|--|--------------------------|----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------|
| 1 | ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND | | ESPOSITO MARCO | | 120 | 0,003 | C |
| 2 | INVESEGES S.R.L. | | NICOLA ROBERTO | | 140.000 | 3,317 | F |
| 3 | TECKEL SA | | NICOLA ROBERTO | | 330.768 | 7,838 | F |
| 4 | SIMON FIDUCIARIA SPA | NICOLA ROBERTO | | 29.291 | | 0,694 | F |
| 5 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | BARUCCI FRANCO | | 201.900 | 4,784 | F |
| 6 | MAZZA MYRTA | | BARUCCI FRANCO | | 153.846 | 3,645 | F |
| 7 | LODI GIORGIO | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,823 | F |
| 8 | LODI MARINA | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,823 | F |
| 9 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | PRESTAMBURGO DARIO | | 201.900 | 4,784 | F |
| 10 | COMPAGNIA INVESTIMENTI BRERA | | VILLA DAVIDE | | 20.000 | 0,474 | F |
| 11 | FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO | | SACCO ELENA | | 300.000 | 7,109 | C |
| 12 | FIRST CAPITAL SPA | LA PIETRA PAOLO GIUSEPPE | | 20.885 | | 0,490 | C |
| 13 | FIRST PRIVATE INVESTMENT S.R.L. | POLIDORO VINCENZO | | 1.142.390 | | 27,069 | C |
| 14 | FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA | | PALA CIURLO ADRIANO | | 99.500 | 2,358 | C |
| 15 | PALA CIURLO ADRIANO | | | 2 | | 0,000 | C |
| 16 | IEMMI PAOLO | | | 1.950 | | 0,046 | C |
| 17 | PALLADIO FINANZIARIA S.P.A. | | GIANNONI MATTEO | | 294.464 | 6,977 | F |
| 18 | BOFFOLA EGLE | | | 82.300 | | 1,950 | C |
| 19 | CURTO OTTAVIO | | | 14.744 | | 0,349 | C |
| 20 | LEVI DARIO | | | 101.623 | | 2,408 | C |
| 21 | KEY PEOPLE COM S.R.L. | | BOLIS ANTONIO ETTORE | | 4.040 | 0,096 | C |
| 22 | ALBANO ROBERTO | | | 600 | | 0,014 | C |

| | AZIONI | % SUI PRESENTI |
|-------------------------------|------------------|-----------------|
| FAVOREVOLI | 1.526.015 | 46,328% |
| CONTRARI | 1.767.954 | 53,672% |
| ASTENUTI | 0 | 0,000% |
| NON VOTANTI | 0 | 0,000% |
| TOTALE AZIONI PRESENTI | 3.293.969 | 100,000% |

ESITO VOTAZIONE

Punto 6.B ordinaria - Nomina di un amministratore

| N° | Aventi diritto | Rappresentante | Delegato | Azioni in proprio | Azioni per delega | % sulle azioni ord. | VOTI |
|----|--|--------------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------|
| 1 | ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND | | ESPOSITO MARCO | | 120 | 0,000 | N |
| 2 | INVEGES S.R.L. | | NICOLA ROBERTO | | 140.000 | 3,320 | N |
| 3 | TECKEL SA | | NICOLA ROBERTO | | 330.768 | 7,840 | N |
| 4 | SIMON FIDUCIARIA SPA | NICOLA ROBERTO | | 29.291 | | 0,690 | N |
| 5 | PAPPAGALLO ROSSELLA | | | 10 | | 0,000 | C |
| 6 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | BARUCCI FRANCO | | 201.900 | 4,780 | C |
| 7 | MAZZA MYRTA | | BARUCCI FRANCO | | 153.846 | 3,650 | C |
| 8 | LODI GIORGIO | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,820 | C |
| 9 | LODI MARINA | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,820 | C |
| 10 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | PRESTAMBURGO DARIO | | 201.900 | 4,780 | C |
| 11 | COMPAGNIA INVESTIMENTI BRERA | | VILLA DAVIDE | | 20.000 | 0,470 | C |
| 12 | FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO | | SACCO ELENA | | 300.000 | 7,110 | A |
| 13 | FIRST CAPITAL SPA | LA PIETRA PAOLO GIUSEPPE | | 20.685 | | 0,480 | F |
| 14 | FIRST PRIVATE INVESTMENT S.R.L. | POLIDORO VINCENZO | | 1.142.390 | | 27,070 | F |
| 15 | FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA | | PALA CIURLO ADRIANO | | 99.500 | 2,380 | F |
| 16 | PALA CIURLO ADRIANO | | | 2 | | 0,000 | F |
| 17 | IEMMI PAOLO | | | 1.950 | | 0,050 | F |
| 18 | PALLADIO FINANZIARIA S.P.A. | | GIANNONI MATTEO | | 294.464 | 6,980 | C |
| 19 | BOFFOLA EGLE | | | 82.300 | | 1,950 | F |
| 20 | CURTO OTTAVIO | | | 14.744 | | 0,350 | F |
| 21 | KEY PEOPLE COM S.R.L. | | IBOLIS ANTONIO ETTORE | | 4.040 | 0,100 | F |
| 22 | ALBANO ROBERTO | | | 600 | | 0,010 | F |

AZIONI % SUJI PRESENTI

| | | |
|-------------------------------|-----------|----------|
| FAVOREVOLI | 1.366.211 | 42,796% |
| CONTRARI | 1.025.966 | 32,138% |
| ASTENUTI | 300.000 | 9,397% |
| NON VOTANTI | 500.179 | 15,668% |
| TOTALE AZIONI PRESENTI | 3.192.356 | 100,000% |

ESITO VOTAZIONE
Punto 7 ordinaria - Modifica regolamento assembleare

| N° | Aventi diritto | Rappresentante | Delegato | Azioni in proprio | Azioni per delega | % sulle azioni ord. | VOTI |
|----|--|----------------|--------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------|
| 1 | ACADIAN NON-LIUS MICROCAP EQUITY FUND | | ESPOSITO MARCO | | 120 | 0,000 | F |
| 2 | INVESES S.R.L. | | NICOLA ROBERTO | | 140.000 | 3,320 | F |
| 3 | TECKEL SA | | NICOLA ROBERTO | | 330.768 | 7,840 | F |
| 4 | SIMON FIDUCIARIA SPA | NICOLA ROBERTO | | 29.291 | | 0,690 | F |
| 5 | PAPPAGALLO ROSSELLA | | | 10 | | 0,000 | F |
| 6 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | BARUCCI FRANCO | | 201.900 | 4,780 | F |
| 7 | MAZZA MYRTA | | BARUCCI FRANCO | | 153.846 | 3,650 | F |
| 8 | LODI GIORGIO | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,820 | F |
| 9 | LODI MARINA | | BARUCCI FRANCO | | 76.923 | 1,820 | F |
| 10 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | PRESTAMBURGO DARIO | | 201.900 | 4,780 | F |
| 11 | COMPAGNIA INVESTIMENTI BRERA | | VILLA DAVIDE | | 20.000 | 0,470 | F |
| 12 | FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO | | SACCO ELENA | | 300.000 | 7,110 | A |
| 13 | FIRST CAPITAL SPA | | | 20.685 | | 0,490 | F |
| 14 | FIRST PRIVATE INVESTMENT S.R.L. | | LA PIETRA PAOLO GIUSEPPE | 1.142.390 | | 27,070 | F |
| 15 | FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA | | POLIDORO VINCENZO | | | 2,350 | A |
| 16 | PALA CIURLO ADRIANO | | | 2 | | 0,000 | A |
| 17 | HEMMI PAOLO | | | 1.950 | | 0,050 | F |
| 18 | PALLADIO FINANZIARIA S.P.A. | | GIANNONI MATTEO | | 294.464 | 6,980 | F |
| 19 | BOFFOLA EGLE | | | 82.300 | | 1,950 | F |
| 20 | CURTO OTTAVIO | | | 14.744 | | 0,350 | F |
| 21 | KEY PEOPLE COM S.R.L. | | BOLIS ANTONIO ETTORE | | 4.040 | 0,100 | F |
| 22 | ALBANO ROBERTO | | | 600 | | 0,010 | F |

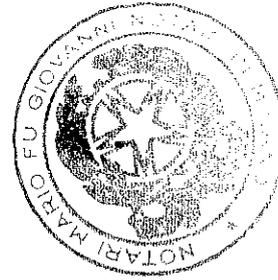
| | AZIONI | % SUI PRESENTI |
|-------------------------------|-----------|----------------|
| FAVOREVOLI | 2.792.854 | 87,486% |
| CONTRARI | 0 | 0,000% |
| ASTENUTI | 399.502 | 12,514% |
| NON VOTANTI | 0 | 0,000% |
| TOTALE AZIONI PRESENTI | 3.192.356 | 100,000% |



ESITO VOTAZIONE

Punto 8 ordinaria - Disposizione azioni proprie

| N° | Aventi diritto | Rappresentante | Delegato | Azioni in proprio | Azioni per delega | % sulle azioni ord. | VOTI |
|----|--|--------------------------|----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------|
| 1 | ACADIAN NON-US MICROCAP EQUITY FUND | | ESPOSITO MARCO | | 120 | 0,000 | F |
| 2 | INVEGES S.R.L. | | NICOLA ROBERTO | | 140.000 | 3,320 | F |
| 3 | TECKEL SA | | NICOLA ROBERTO | | 330.768 | 7,840 | F |
| 4 | SIMON FIDUCIARIA SPA | NICOLA ROBERTO | | 29.291 | | 0,690 | F |
| 5 | PAPPAGALLO ROSSELLA | | | 10 | | 0,000 | F |
| 6 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | BARUCCI FRANCO | | 201.900 | 4,780 | F |
| 7 | MAZZA MYRTA | | BARUCCI FRANCO | | 153.846 | 3,650 | F |
| 8 | LODI GIORGIO | | BARUCCI FRANCO | | 76.823 | 1,820 | F |
| 9 | LODI MARINA | | BARUCCI FRANCO | | 76.823 | 1,820 | F |
| 10 | HDI ASSICURAZIONI SPA | | PRESTAMBURGO DARIO | | 201.900 | 4,780 | F |
| 11 | COMPAGNIA INVESTIMENTI BRERA | | VILLA DAVIDE | | 20.000 | 0,470 | C |
| 12 | FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO | | SACCO ELENA | | 300.000 | 7,110 | C |
| 13 | FIRST CAPITAL SPA | LA PIETRA PAOLO GIUSEPPE | | 20.885 | | 0,490 | C |
| 14 | FIRST PRIVATE INVESTMENT S.R.L. | POLIDORO VINCENZO | | 1.142.380 | | 27,078 | C |
| 15 | FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA | | PALA CIURLO ADRIANO | | 99.500 | 2,360 | C |
| 16 | PALA CIURLO ADRIANO | | | 2 | | 0,000 | C |
| 17 | EMMI PAOLO | | | 1.950 | | 0,050 | C |
| 18 | PALLADIO FINANZIARIA S.P.A. | | GIANNONI MATTEO | | 294.464 | 6,980 | F |
| 19 | BOFFOLA EGLE | | | 82.300 | | 1,950 | A |
| 20 | CURTO OTTAVIO | | | 14.744 | | 0,350 | A |
| 21 | KEY PEOPLE COM S.R.L. | | BOLIS ANTONIO ETTORE | | 4.040 | 0,100 | C |
| 22 | ALBANO ROBERTO | | | 600 | | 0,010 | C |



AZIONI % SUI PRESENTI

| | | |
|-------------------------------|------------------|-----------------|
| FAVOREVOLI | 1.506.145 | 47,180% |
| CONTRARI | 1.589.167 | 49,780% |
| ASTENUTI | 97.044 | 3,040% |
| NON VOTANTI | 0 | 0,000% |
| TOTALE AZIONI PRESENTI | 3.192.356 | 100,000% |

TOTALE AZIONI PRESENTI

3.192.356 100,000%

Regolamento dell'assemblea della società Mid Industry Capital S.p.A.

CAPO I

Disposizioni preliminari

Articolo 1

In attuazione di quanto previsto dallo Statuto sociale (lo **Statuto**), il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle Assemblee degli azionisti della società Mid Industry Capital S.p.A. (la **Società**).

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano inoltre, in quanto compatibili, alle Assemblee speciali di categoria ai sensi dell'art. 20 dello Statuto e all'Assemblea degli obbligazionisti della Società.

Per quanto non espressamente statuito, si intendono qui richiamate le norme di legge e statutarie riguardanti l'Assemblea della Società.

CAPO II

Della costituzione dell'Assemblea

Articolo 2

Intervengono in Assemblea coloro che ne hanno legittimazione e comprovano il proprio diritto esibendo l'apposita certificazione rilasciata a norma di legge.

La partecipazione ai lavori assembleari da parte dei membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza non è subordinata ad alcuna formalità.

Il rappresentante della società cui sia stato conferito l'incarico di revisione contabile dei bilanci assiste ai lavori assembleari munito di idonea attestazione rilasciata a norma di legge.

I dipendenti della Società, quelli di società da essa controllate, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori, partecipano ai lavori assembleari forniti di idonea attestazione rilasciata dal Presidente del Consiglio di Gestione o da persona da questi incaricata.

Il presidente dell'Assemblea consente di assistere alle adunanze assembleari quali semplici osservatori, ossia senza diritto di intervento e di voto, a consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti, tutti accreditati per la singola Assemblea. Le richieste di accredito dovranno pervenire presso la sede legale della Società entro il giorno che precede la data dell'Assemblea.

Articolo 3

All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Sorveglianza (il **Presidente**); in sua assenza, coloro che dallo Statuto sono designati a sostituirlo, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto.

Al Presidente compete di assicurare il corretto svolgimento dei lavori assembleari in ogni loro fase, mantenendo l'ordine e garantendo l'esercizio dei diritti nonché il rispetto dei doveri di ciascuno.

Egli interviene al fine di evitare e di reprimere ogni abuso assumendo i provvedimenti che ritiene i più idonei a seconda delle circostanze.



Articolo 4

Il Presidente è assistito dai Consiglieri Delegati e dai soggetti indicati nel quarto comma dell'Articolo 2.

Il Presidente è inoltre assistito dal Segretario designato dallo Statuto o, in sua assenza, nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso.

Articolo 5

Il Presidente, nel verificare la regolare costituzione dell'Assemblea, si avvale della collaborazione di appositi incaricati, muniti di contrassegno di riconoscimento, per verificare la legittimazione all'intervento all'Assemblea e risolve, anche attraverso propri incaricati, le eventuali contestazioni.

Le operazioni di verifica della legittimazione all'intervento hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'Assemblea.

Il personale incaricato rilascia apposito biglietto di ammissione da conservarsi per la durata dei lavori assembleari. Potrà inoltre fornire ai soggetti legittimati apposite tessere magnetiche ovvero altri dispositivi elettronici da utilizzarsi nei casi previsti dall'Articolo 17.

Coloro i quali intendano allontanarsi, per qualsiasi ragione, dai locali in cui si tiene l'adunanza assembleare sono tenuti a darne comunicazione agli incaricati della Società.

Articolo 6

Il Presidente presenta all'Assemblea il notaio, ove questi sia chiamato a redigere il verbale; il notaio può essere assistito da persone di sua fiducia. Il notaio può avvalersi di apparecchi di registrazione.

Articolo 7

Il Presidente nomina gli scrutatori scegliendoli, in un numero adeguato alle effettive esigenze, fra i soggetti di cui al quarto comma dell'Articolo 2.

Nell'espletamento del proprio incarico gli scrutatori possono avvalersi della collaborazione di coadiutori.

Articolo 8

Il Presidente comunica il numero degli aventi diritto al voto e delle azioni presenti e la quota di capitale da queste rappresentata, rende tutte le altre comunicazioni prescritte dalla legge ed accerta che l'Assemblea sia regolarmente costituita, nel qual caso dà lettura degli argomenti all'ordine del giorno.

Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, il Presidente, o la persona da questi designata, ne dà atto e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno all'eventuale successiva convocazione.

CAPO III

Della discussione

Articolo 9

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.

Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta dall'Assemblea, non è data lettura della documentazione inerente ai lavori assembleari previamente depositata a disposizione degli interessati ai sensi di legge.

Nel porre in discussione detti argomenti il Presidente, sempre che l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e disporre che tutti o taluni degli argomenti all'ordine del giorno siano discussi in unica soluzione.

Articolo 10

Il Presidente regola la discussione e dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente Articolo.

La richiesta di prendere la parola ha forma scritta e indica l'argomento all'ordine del giorno cui essa si riferisce; essa è effettuata dopo che il Presidente ha dato lettura dell'ordine del giorno e sino alla chiusura della discussione sull'argomento al quale essa si riferisce.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano.

I membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza possono chiedere di intervenire nella discussione.

Articolo 11

Al fine di consentire al Presidente e, su suo invito, a coloro che lo assistono, di rispondere più esaurientemente agli interventi dei soggetti legittimati, questi possono, anche prima della costituzione dell'Assemblea, presentare al Consiglio di Gestione note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendono chiedere la parola.

Articolo 12

Ogni legittimato all'intervento in Assemblea ha il diritto di prendere la parola, per la durata massima di 15 minuti, su ciascuno degli argomenti posti in discussione, esponendo osservazioni e formulando proposte.

Gli interventi sono chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie trattate.

Il Presidente, tenuto conto dell'importanza dell'argomento in discussione, del numero dei richiedenti la parola nonché degli altri punti dell'ordine del giorno ancora da trattare, può determinare in ogni momento una diversa durata, maggiore o minore, degli interventi, comunque non inferiore alla metà di quella indicata al primo comma del presente Articolo.

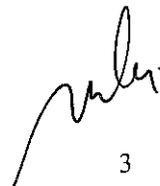
Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono rispondono agli oratori dopo l'intervento di ciascuno di essi ovvero dopo esauriti tutti gli interventi.

Coloro che sono già intervenuti nella discussione hanno facoltà di replica una sola volta e per la durata massima di 5 minuti.

Ove l'oratore non si attenga alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento, il Presidente lo invita a concludere entro un breve tempo, trascorso il quale gli toglie la parola.

Articolo 13

I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica sessione. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a 3 ore.



Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre 3 giorni nel caso previsto dall'articolo 2374 del Codice Civile e può farlo in ogni altro caso in cui ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga; egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

Articolo 14

L'adunanza assembleare può tenersi anche qualora gli intervenuti siano dislocati in più luoghi, ai sensi dell'art. 18.3 dello Statuto, purché siano attivati sistemi audiovisivi idonei e ciascuno degli intervenuti possa seguire la discussione e intervenire nella trattazione degli argomenti affrontati.

Salva diversa deliberazione assunta dal Presidente, nei locali in cui si svolgono i lavori assembleari non è ammesso l'utilizzo di apparecchi di fotoriproduzione, di videoriproduzione o similari nonché l'uso di strumenti di registrazione di qualsiasi genere. Non è parimenti ammesso l'utilizzo di strumenti di telefonia mobile o similari.

Articolo 15

Esauriti tutti gli interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

CAPO IV

Della votazione

Articolo 16

Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o di alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 17

Prima della votazione, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti.

Ai fini di ausilio alla rilevazione dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti, ovvero di una soltanto o più di queste categorie, ovvero anche a meri fini di controprova del computo dei voti, potranno essere adoperate apparecchiature elettroniche comportanti l'utilizzo di tessere magnetiche o di altri dispositivi elettronici.

Articolo 18

I soci che intendano abbandonare l'Assemblea prima della votazione possono farsi rappresentare mediante il rilascio, anche durante lo svolgimento dei lavori assembleari, della relativa delega scritta a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile, previa verifica ed annotazione da parte degli incaricati della Società nei tempi e modi stabiliti dal Presidente.

Articolo 19

Ultimate le votazioni, il Presidente ne proclama i risultati.

Egli dichiara approvata la deliberazione che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo Statuto sociale.

Articolo 20

Esaurito l'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

CAPO V*Disposizioni finali***Articolo 21**

Il presente Regolamento può essere modificato dall'Assemblea che sia stata convocata per deliberare su tale argomento all'ordine del giorno.

Le deliberazioni sono assunte con le maggioranze previste per le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria della Società.



REGISTRAZIONE

- Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
- Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 6, in data 10 giugno 2015 al n. 19725 serie 1T con versamento di € 200,00.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico**, conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea**: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce